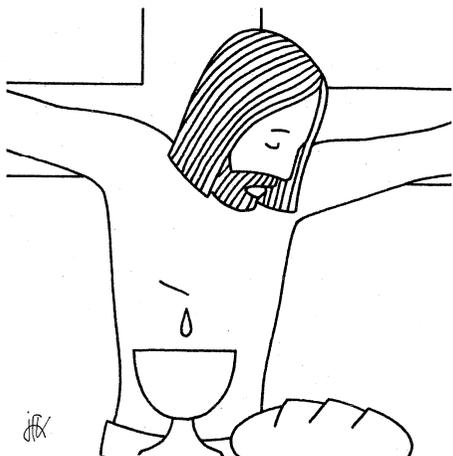


**Sussidio per la liturgia \* 19 agosto 2018**  
**20<sup>A</sup> DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**



*Eccoci alla 4<sup>a</sup> delle 5 domeniche che la liturgia, lasciato il Vangelo di Marco, dedica alla catechesi sull'Eucarestia tratta dal Vangelo di Giovanni (Gv 6). Oggi Gesù ci porta a riflettere sul significato profondo di questo dono presentandolo attraverso il simbolo del convito: è la mensa intorno alla quale siedono i credenti per essere nutriti di lui, Parola e Pane di vita. Qui si fondono insieme dono di Dio e fede dei discepoli, accoglienza e condivisione. Stare insieme e condividere crea unità, solidarietà, capacità di perdono, vita nuova. Qui si avverano le parole di Gesù: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me ed io in lui». Dimorare in Gesù è trovare casa, è entrare nel suo mistero dove si*

*riceve e si dona vita. Gesù sviluppa il tema in termini così veristi da scandalizzare tutti: il pane disceso dal cielo e che dà la vita (non vita qualsiasi, ma eterna!), è lui: perciò – ed è il culmine dello scandalo – bisogna mangiare la sua carne e bere il suo sangue! Comprensibile la reazione dei Giudei: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Ma Gesù insiste e rafforza le sue affermazioni, convinto che la sola via che porta alla vita eterna è la comunione con lui! Dunque, mangiare il suo corpo e bere il suo sangue è condizione indispensabile per dimorare in Gesù e per entrare, sotto l'azione dello Spirito, in relazione sacramentale con lui e con il Padre. Vista così, l'Eucarestia della domenica non è un rito qualsiasi, ma il dono di Dio per eccellenza, il culmine di tutti i sacramenti. Di qui l'urgenza di recuperare considerazione e stima per il giorno del Signore, giorno da vivere in pienezza e gioia per comportarci – come dice san Paolo – «non da stolti, ma da saggi, facendo buon uso del tempo». È qui, infatti, che s'impara a ricondurre tutti e tutto a Gesù, senza che niente e nessuno vada perduto.*

## **RITI DI INTRODUZIONE**

### **\* Saluto del Celebrante e Atto penitenziale:**

**C.** Fratelli e sorelle, siamo riuniti intorno all'altare non da precettati, ma da convocati per dare nuovo vigore all'alleanza che Dio ha stretto con la Chiesa e con l'umanità nella Pasqua di Gesù. Chiediamo perdono per gli atteggiamenti che distolgono dalla comunione con Gesù e con i fratelli. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che ci chiedi di verificare il centro della nostra vita, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, che chiedi di fare uso saggio del tempo che ci doni, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, che dimori in noi per educarci a dimorare in te, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

**C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

### **\* Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

**\* Colletta**

Preghiamo. O Dio della vita, che in questo giorno santo ci fai tuoi amici e commensali, guarda la tua Chiesa che canta nel tempo la beata speranza della risurrezione finale, e donaci la certezza di partecipare al festoso banchetto del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

**\* Prima lettura**

*(Mangiate il mio pane, bevete il vino che vi ho preparato)*

*Nella Bibbia la sapienza, più che virtù umana, è dono di Dio: dono necessario per entrare nel mistero della vita e camminare sulla via dell'intelligenza e della fedeltà.*

**DAL LIBRO DEI PROVERBI**

*(Pr 9, 1-6)*

La sapienza si è costruita la sua casa, ha intagliato le sue sette colonne. Ha ucciso il suo bestiame, ha preparato il suo vino e ha imbandito la sua tavola. Ha mandato le sue ancelle a proclamare sui punti più alti della città: «Chi è inesperto venga qui!».

A chi è privo di senno ella dice: «Venite, mangiate il mio pane, bevete il vino che io ho preparato. Abbandonate l'inesperienza e vivrete, andate dritti per la via dell'intelligenza». Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

**\* Salmo responsoriale (Ps 33) – R/. Gustate e vedete com'è buono il Signore.**

Benedirò il Signore in ogni tempo, \* sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore: \* i poveri ascoltino e si rallegriano. **R/.**

Temete il Signore, suoi santi: \* nulla manca a coloro che lo temono.

I leoni sono miseri e affamati, \* ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene. **R/.**

Venite, figli, ascoltate: \* vi insegnerò il timore del Signore.

Chi è l'uomo che desidera la vita \* e ama i giorni in cui vedere il bene? **R/.**

Custodisci la lingua dal male, \* le labbra da parole di menzogna.

Sta' lontano dal male e fa' il bene, \* cerca e persegui la pace. **R/.**

**\* Seconda lettura**

*(Sappiate comprendere qual è la volontà del Signore)*

*Visti i tanti modi di banalizzare l'esistenza, San Paolo raccomanda ai battezzati di essere saggi, vigilando sugli stili di vita e facendo buon uso del tempo.*

**DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI**

*(Ef 5, 15-20)*

Fratelli, fate molta attenzione al vostro modo di vivere, comportandovi non da stolti ma da saggi, facendo buon uso del tempo, perché i giorni sono cattivi. Non siate perciò sconsiderati, ma sappiate comprendere qual è la volontà del Signore. E non ubriacatevi di vino, che fa perdere il controllo di sé;

siate invece ricolmi dello Spirito, intrattenendovi fra voi con salmi, inni, canti ispirati, cantando e inneggiando al Signore con il vostro cuore, rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo. Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

**\* Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.** Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, \* dice il Signore, rimane in me e io in lui. **Alleluia.**

**\* Vangelo**

*(La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda)*

*Gesù, incarnazione della sapienza di Dio, si fa nostro cibo. Un progetto sconcertante, eppure unica via alla risurrezione e alla vita eterna.*

**DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI**

*(Gv 6, 51-58)*

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo

pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera

bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

### \* *Omelia*

#### \* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

#### \* *Preghiera dei fedeli*

*C.* Fratelli e sorelle, esposti al rischio di banalizzare la vita, chiediamo il dono della sapienza per discernere tra bene e male, tra ciò che serve e ciò che non serve al bene nostro, della Chiesa e della società.

*Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.*

- Per la Chiesa, chiamata a testimoniare la sapienza di Dio in un mondo popolato da idoli vecchi e nuovi: perché, nutrita di Cristo, trovi gioia nel fare ogni giorno la volontà del Padre, preghiamo.
- Per quanti cercano la felicità nei beni materiali: perché scoprano che Gesù è il dono dei doni di Dio, il vero ed unico pane che sazia la fame di ogni vivente, preghiamo.
- Per chi soffre per mancanza di pane, di lavoro e di libertà: perché la sapienza che viene da Dio muova imprenditori, politici e amministratori a fare scelte ispirate alla giustizia e alla fraternità, preghiamo.
- Per i cristiani: perché amino l'Eucarestia e ne portino il dinamismo di carità nelle vicende quotidiane, tenendo sempre unite preghiera e azione, fede e vita, preghiamo.
- Per noi qui riuniti nel nome del Signore: perché la comunione con Gesù incida sulla traiettoria della nostra vita e trasformi i gesti e le parole in frammenti di Eucarestia per la vita del mondo, preghiamo.

*C.* O Padre, come i chicchi di grano formano un solo pane, così fa' di noi un solo corpo perché diventiamo segno del tuo disegno volto a ricapitolare tutti e tutto in Gesù. Per Cristo, nostro Signore. *R/*. Amen.

## LITURGIA EUCARISTICA

#### \* *Orazione sopra le offerte*

Accogli i nostri doni, Signore, in questo misterioso incontro tra la nostra povertà e la tua grandezza: noi ti offriamo le cose che ci hai dato, e tu donaci in cambio te stesso. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

\* *Antifona alla comunione: «Dice il Signore: Io sono il pane vivo disceso dal cielo: se uno mangia di questo pane, vivrà in eterno».* *Mangiare e bere: due azioni, Gesù, così materiali che a prima vista hanno poco a che fare con la spiritualità. È però quello che tu proponi a chi vuol entrare in comunione con te. Tu, Gesù, richiedi due gesti semplici, due gesti che compia-*

mo tutti, più volte al giorno. Ma qui il nutrimento sei tu! A nutrirci è il tuo corpo offerto in sacrificio sull'altare della croce. A dissetarci è il tuo sangue, fiume di grazia che lava i peccati e rigenera l'umanità. Qui, Gesù, la tua incarnazione tocca il culmine, raggiunge lo scopo: ti sei fatto carne per fare del tuo corpo un sacrificio vivente, santo, gradito a Dio per la vita del mondo. Ma l'Eucarestia, Gesù, oltre che celebrazione e attualizzazione del sacrificio della croce, è anche banchetto nuziale: è la santa cena nella quale tu, Agnello immolato, comunichi la tua vita divina, facendoci sperimentare che adesso vivi in noi e noi viviamo in te e per te. Aiutaci, Gesù, a comprendere, stimare e amare l'Eucaristia, l'appuntamento con te che di domenica in domenica ci conferma a te e trasforma noi duri di cuore in pane buono per i fratelli.

**\* Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Dio, che in questo sacramento ci hai fatti partecipi della vita del Cristo, trasformaci a immagine del tuo Figlio, perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo. Per Cristo... *R/*. Amen.

**Liturgia delle Ore: 20<sup>a</sup> settimana del Tempo Ordinario, 4<sup>a</sup> del salterio**

## **CALENDARIO DELLA SETTIMANA**

**Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 19.00; giorni feriali 7.30, 19.00**

- **19 agosto – 20<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario**
- **Lunedì 20 agosto – memoria di san Bernardo, abate e dottore della Chiesa**
- **Martedì 21 agosto – memoria di san Lussorio, martire**
- **Mercoledì 22 agosto – memoria della B. V. Maria Regina**
- **Giovedì 23 agosto – santa Rosa da Lima, vergine**
- **Venerdì 24 agosto – festa di san Bartolomeo, apostolo**
- **Sabato 25 agosto – san Ludovico**
- **26 agosto – 21<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario**

**PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO [www.donorioneselargius.it](http://www.donorioneselargius.it)**

### **Dal saluto di papa Francesco ai giovani (Angelus, domenica 12 agosto 2018):**

San Paolo ci rivolge un pressante invito: «Non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, con il quale foste segnati per il giorno della redenzione» (Ef4,30). Ma io mi domando: come si rattrista lo Spirito Santo? Tutti lo abbiamo ricevuto nel Battesimo e nella Cresima, quindi, per non rattristare lo Spirito Santo, è necessario vivere in maniera coerente con le promesse del Battesimo, rinnovate nella Cresima. In maniera coerente, non con ipocrisia. Il cristiano non può essere ipocrita: deve vivere in maniera coerente. Le promesse del Battesimo hanno due aspetti: *rinuncia al male e adesione al bene*. *Rinunciare al male* significa dire «no» alle tentazioni, al peccato, a satana. Più in concreto significa dire “no” a una cultura della morte, che si manifesta nella fuga dal reale verso una felicità falsa che si esprime nella menzogna, nella truffa, nell'ingiustizia, nel disprezzo dell'altro. A tutto questo, “no”. La vita nuova che ci è stata data nel Battesimo, e che ha lo Spirito come sorgente, respinge una condotta dominata da sentimenti di divisione e di discordia. Per questo l'Apostolo Paolo esorta a togliere dal proprio cuore «ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenza con ogni sorta di malignità» (v. 31). Così dice Paolo. Questi sei elementi o vizi, che turbano la gioia dello Spirito Santo, avvelenano il cuore e conducono ad imprecazioni contro Dio e contro il prossimo. Ma non basta non fare il male per essere un buon cristiano; è necessario *aderire al bene* e fare il bene. Ecco allora che San Paolo continua: «Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo» (v. 32). Tante volte capita di sentire alcuni che dicono: “Io non faccio del male a nessuno”. E si crede di essere un santo. D'accordo, ma il bene lo fai? Quante persone non fanno il male, ma nemmeno il bene, e la loro vita scorre nell'indifferenza, nell'apatia, nella tiepidezza. Questo atteggiamento è contrario al Vangelo, ed è contrario anche all'indole di voi giovani, che per natura siete dinamici, appassionati e coraggiosi. Ricordate questo: “È buono non fare il male, ma è male non fare il bene”.